

Foto di Omar Ibrahim/Reuters



Bambini urlano slogan ad una manifestazione anti-Assad in Libano: il presidente siriano è raffigurato nei manifesti con un cappio al collo

Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Di agghiacciante non ci sono solo i numeri. Numeri che pur danno conto di una repressione che fa impallidire gli stessi crimini imputati a Muammar Gheddafi e che hanno portato all'intervento militare internazionale in Libia. È il dossier-Siria. È salito a 307 il numero di bambini e minorenni uccisi in Siria, di cui 56 solo a novembre, nella violenta repressione contro i manifestanti pacifici e civili, ha denunciato ieri a Ginevra l'alto commissario Onu per i diritti umani Navi Pillay, che ha stimato complessivamente in oltre 4.000 le vittime. Dallo scoppio delle manifestazioni e la repressione in marzo, «più di 4mila persone sono state uccise. Più di 14.000 sarebbero in detenzione a seguito della repressione. Almeno 12.400 hanno cercato rifugio nei Paesi vicini e decine di migliaia sono state sfollate», elenca puntigliosamente Pillay aprendo i lavori di una sessione speciale del consiglio Onu dei diritti umani sulla situazione in Siria.

La «continua e spietata repressione

La strage dei bambini L'Onu condanna la Siria «Sì, è una carneficina»

Stupri, 307 minori uccisi, torture: le Nazioni Unite votano contro Damasco
L'alto commissario Pillay: «Il regime renda conto dei suoi crimini all'Aja»

ne delle autorità siriane, se non fermata ora, può portare il Paese ad una vera e propria guerra civile», ammonisce Pillay. «Alla luce dell'evidente fallimento delle autorità siriane a proteggere i propri cittadini, la comunità internazionale deve adottare misure urgenti ed efficaci per proteggere il popolo siriano». Quello delineato dall'Alto commissario Onu per i diritti umani è uno scenario da girone infernale. Pillay ha chiesto che la Siria renda conto delle violazioni commesse nella brutale repressione della protesta e definito «urgente» il bisogno di giusti-

zia internazionale. Già in agosto - ha ricordato Pillay - «avevo incoraggiato il Consiglio di sicurezza Onu a deferire la situazione in Siria alla Corte penale internazionale». Il rapporto sulla Siria recentemente presentato dalla Commissione internazionale di inchiesta indipendente del Consiglio Onu dei diritti umani - documento che accusa la Siria di crimini contro l'umanità - rende «ancora più urgente» il bisogno di giustizia internazionale.

Uccisi, torturati, vittime di abusi sessuali: il rapporto dell'Onu raccoglie centinaia di casi di bambini sevi-

ziati, stuprati, uccisi a sangue freddo dalle forze lealiste siriane. Un disertore citato dal *Guardian* ha raccontato di aver visto un militare sparare a una bambina di due anni, dicendo di non voler vederla crescere e diventare una manifestante.

La Commissione ha anche accertato che «la salute mentale di numerosi bambini è stata gravemente danneggiata da queste esperienze traumatiche». Esecuzioni sommarie, arresti arbitrari, sevizie sessuali... Un campionario dell'orrore. Targato Bashar al-Assad. Torture e uccisioni «sono av-